



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

DIREZIONE GENERALE

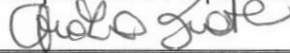
Deliberazione n. 378 del 31/03/2023

Oggetto: Adozione Regolamento per le Prestazioni Aggiuntive

<p><i>Proposta n. 28 del 30/03/2023</i></p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi Grazia Scalici</p> 	<p>Area Economico Finanziaria e Patrimoniale</p> <p>Si autorizza l'imputazione del costo sul Conto Economico n. _____ - anno _____</p> <p>NULLA OSTA in quanto conforme alle norme di contabilità</p> <p>Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Patrimoniale</p> <p>Dott. Luigi Guadagnino</p>
--	---

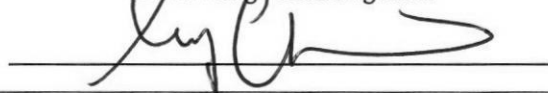
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della Legge 241/90 e ss.mm.ii e della L. R. n. 7/2019, il sottoscritto attesta la regolarità della procedura seguita e la legalità del presente atto, nonché l'esistenza della documentazione citata e la sua rispondenza ai contenuti esposti.

Il Responsabile Proponente



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Dott. Luigi Guadagnino



Il Commissario Straordinario Dott. Salvatore Iacolino nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 47 del 07/12/2022

Con l'intervento, per il parere prescritto dall'art. 3 del D. L.vo n. 502/92, così come modificato dal D.L.vo n.517/93 e dal D. L.vo 229/99,
del Direttore Sanitario Dott. Gaetano Cimò
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

DIREZIONE GENERALE

Deliberazione n. 378 del 31/03/2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dott. Salvatore Iacolino

- VISTO** il Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 che disciplina i rapporti tra il Servizio Sanitario Nazionale e le Università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm. e ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 14 aprile 2009 pubblicata nella G.U.R.S. parte I n. 17 del 17 aprile 2009, con la quale si stabiliscono le norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale, in conformità ai principi contenuti nel decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 5/2009 ai sensi del quale sono costituite le nuove Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.), le Aziende ospedaliere (A.O.), le Aziende ospedaliere di rilievo nazionale (A.R.N.A.S.) e le Aziende ospedaliere Universitarie, dotate di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale;
- VISTA** la Delibera n. 1262 del 19/12/2019 di "*Approvazione preliminare dell'Atto Aziendale dell'A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo*";
- VISTO** il D.A. n. 208 del 10 marzo 2020, di approvazione ai sensi del D. Lgs. n. 517/1999 e ss.mm.ii., del Protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e l'Università degli Studi di Palermo, pubblicato nella G.U.R.S. n. 19 del 3 aprile 2020;
- VISTA** la Deliberazione n. 569 del 10/07/2020 con la quale è stato approvato l'Atto Aziendale dell'A.O.U.P.;
- VISTI** il CCNL Area Sanità 2016-2018, il CCNL Area Funzioni Locali 2016-2018, il CCNL Comparto Sanità 2019-2021 e il CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 150/2009 "*Attuazione della legge 04/03/2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- VISTI** i Decreti dell'Assessore regionale della Sanità del 21 dicembre 2009 recanti rispettivamente: "Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del CCNL 17 ottobre 2008 dell'area della dirigenza medica e veterinaria" e "Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del CCNL 17 ottobre 2008 dell'area della dirigenza sanitaria, professionale";
- VISTO** il Decreto dell'assessore regionale della Sanità n. 337 del 7 marzo 2014;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale della Sanità n. 631 del 12 aprile 2019;
- RITENUTO** dover procedere con l'aggiornamento del Regolamento che disciplina dell'ambito dell'attività intramuraria, il ricorso alle attività aggiuntive dei dirigenti medici, veterinari e sanitari non medici al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e delle attività programmate, mantenendo qualificando il livello dell'offerta sanitaria al fine di abbattere le liste di attesa ed elevare la qualità delle prestazioni;



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

DIREZIONE GENERALE

- DATO ATTO** che con nota n. 24259 del 14/03/2023, e' stato trasmesso alle OOSS delle diverse aree contrattuali il "Regolamento per le Prestazioni aggiuntive" oggetto di informazione;
- PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni e/o rilievi da parte delle OO.SS.;
- RITENUTA** necessaria ed indifferibile l'adozione del "Regolamento per le Prestazioni aggiuntive" per le motivazioni di cui sopra;

Sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario così come prescritto dall'art. 3 del D. L.vo n. 502/92, così come modificato dal D. L.vo n. 517/93 e dal D. L.vo 229/99 che si conferma con la firma del presente atto.

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

D E L I B E R A

- 1) di adottare il Regolamento per le Prestazioni aggiuntive dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" di Palermo,
- 2) di trasmettere copia della presente Deliberazione, con i relativi allegati alle OO.SS.;
- 3) di disporre la pubblicazione del suddetto Regolamento sul sito web istituzionale dell'azienda (sezione Regolamenti) assolvendo gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;

Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano Cimò

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Iacolino

Il Segretario Verbalizzante
Cristina Sestini



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

DIREZIONE GENERALE

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n. 30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale, è stata pubblicata in formato digitale all'albo informatico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico a decorrere dal giorno 02/04/2023 e che nei 15 giorni successivi:

- non sono pervenute opposizioni
 sono pervenute opposizioni da _____

Il Funzionario Responsabile

Giuseppe Scote

Notificata al Collegio Sindacale il _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell'art. 4, comma 8 della L. n.412/1991 e divenuta:

ESECUTIVA

Decorso il termine (10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, L.R. n. 30/93).

- Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L. n.412/1991 e divenuta:

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Ai sensi dell'art. 53, comma 7, L.R. 30/93

Il Funzionario Responsabile

ESTREMI RISCONTRO TUTORIO

- Delibera trasmessa, ai sensi della L.R. n. 5/09, all'Assessorato regionale Salute in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale Salute, esaminata la presente deliberazione:

- Ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 Ha pronunciato l'annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva con decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L. R. n. 5/09 dal _____

Il Funzionario Responsabile

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dell'attività libero professionale intramuraria, il ricorso alle attività aggiuntive dei dirigenti medici, veterinari e sanitari non medici ai sensi del:

- D.Lgs. 8 aprile 2003 n.66 e s.m.i
- Art.115 comma 2 e comma 2 bis del CCNL Area Sanità 2016- 2018;
- Art. 24 comma 6 del CCNL Area Sanità2016-2018;
- Decreti dell'Assessore regionale della Sanità del 21 dicembre 2009 recanti, rispettivamente: "Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del C.C.N .L. 17 ottobre 2008 dell'area della dirigenza medica e veterinaria" e "Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del C.C.N .L. 17 ottobre 2008 dell'area della dirigenza sanitaria, professionale" (entrambi pubblicati sulla GURS n. 2 del 15 gennaio 2010);
- Decreto dell'Assessore regionale della Sanità n. 337 del 7 marzo 2014;
- Decreto dell'Assessore regionale della Sanità n. 631 del 12 aprile 2019.

Art. 2 Oggetto

Si considerano prestazioni aggiuntive, le prestazioni richieste dall'Azienda ai propri dirigenti, in via eccezionale e temporanea, oltre l'orario di servizio, ad integrazione dell'attività istituzionale allo scopo di:

- ridurre le liste e i tempi di attesa, qualora sussistano criticità nei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni rispetto agli standard di riferimento nazionale e regionale;
- incrementare la produzione a fronte di una crescente domanda di prestazioni sanitaria rispetto all'offerta ;
- ampliare e facilitare la possibilità di accesso alle prestazioni da parte dell'utenza;
- ottimizzare l'uso delle risorse strumentali e strutturali;
- fronteggiare eventuali carenze di organico a fronte dell'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti;
- superare eventuali criticità nella copertura di turni di guardia per carenza di organico e/o assenze di personale medico superiore a 30 giorni.

L'istituto delle attività aggiuntive non può essere utilizzato quale strumento di pianificazione ordinaria dell'attività istituzionale e, di norma, deve essere attivato dopo aver utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile e/o messo in atto modalità organizzative temporanee in ambito dipartimentale in relazione a contingenti variazioni di attività delle Strutture afferenti.

Il ricorso alle prestazioni aggiuntive è consentito in presenza di conclamata carenza di personale interno e contestuale impossibilità di reclutamenti immediati per le figure

professionali necessarie ad assicurare il livello essenziale di assistenza da parte dell'U.O. interessata.

Art 3 Presentazione della richiesta e delibera autorizzativa

La richiesta di autorizzazione all'effettuazione delle prestazioni aggiuntive deve essere proposta alla Direzione Sanitaria Aziendale, al fine della relativa valutazione di coerenza del Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata.

Le richieste di prestazioni aggiuntive devono essere formulate ad inizio di anno, onde consentire alla Direzione Strategica la corretta stima del fabbisogno aziendale ai fini autorizzatori ed è autorizzata con atto deliberativo.

In presenza di imprevedibili e quindi eccezionali eventi che modifichino l'organizzazione e/o la dotazione organica di una Struttura aziendale, il Direttore di quest'ultima Struttura per il tramite del competente Direttore del DAI, può avanzare richiesta di prestazioni aggiuntive anche nel corso dell'anno.

Al fine di omogeneizzare le richieste di che trattasi, le stesse devono essere prodotte utilizzando l'apposito modello allegato (Allegato 1) contenente i seguenti elementi essenziali:

- A) l'indicazione della struttura richiedente;
- B) le motivazioni, le finalità generali, la durata, e in particolare:
la dichiarazione sotto la propria responsabilità del Direttore del Dipartimento e del Responsabile della U.O. direttamente interessata alle prestazioni aggiuntive, dalla quale si evinca che nonostante una programmazione congrua e appropriata dell'orario di lavoro, al fine di rispondere alle esigenze assistenziali e di assicurare i livelli essenziali di assistenza, è necessario ricorrere a prestazioni in orario aggiuntivo, avendo già utilizzato ogni altro istituto contrattuale percorribile (lavoro straordinario per turni in reperibilità o di guardia, turnazione con orario flessibile);
Si fa ricorso a risorse iscritte ordinariamente al bilancio, dopo aver utilizzato integralmente quelle assegnate con fondi ministeriali per la riduzione delle liste di attesa, fondi per sperimentazioni cliniche, PSN)
- C) modalità e tempistica delle prestazioni previste;
- D) descrizione sintetica delle attività previste;
- E) indicazione del numero di ore necessarie per soddisfare le esigenze sottese alla richiesta e loro pianificazione mensile;
- F) indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- G) elenco nominativo del personale partecipante alle attività, con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza;
- H) dichiarazione di partecipazione di ogni singolo dirigente reclutato (Allegato 2);

Qualora la Direzione Sanitaria Aziendale verifichi che le attività svolte in prestazioni aggiuntive non risultino conformi al piano autorizzato, ne dispone l'interruzione con provvedimento motivato, previa intesa con il Rappresentante Legale di questa Azienda.

Art. 4 Modalità

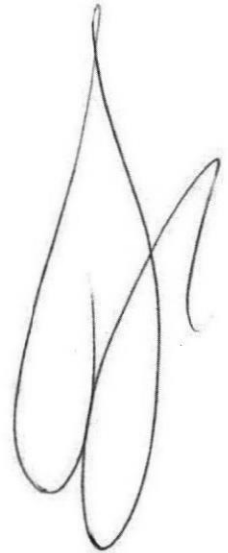
Condizione essenziale per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive è rappresentata dalla loro effettuazione al di fuori del normale orario di lavoro e dalla collegata registrazione sul sistema aziendale di rilevazione automatica delle presenze mediante le specifiche procedure previste per esse.

L'Ufficio Rilevazione Presenze della U.O.C. Risorse Umane assegna la codifica per la timbratura in entrata ed in uscita per l'effettuazione delle prestazioni di cui al presente Regolamento.

Le prestazioni aggiuntive devono essere effettuate nel rispetto delle norme di legge e contrattuali in materia di orario di lavoro.

E' fatto divieto di effettuare prestazioni aggiuntive nelle giornate di assenza dal lavoro per:

- ferie;
- riposo biologico per rischio radiologico/anestesiologico;
- malattia;
- infortunio;
- sospensione dal servizio;
- astensione obbligatoria dal servizio;
- aspettativa a qualsiasi titolo;
- permessi retribuiti che interessino tutto l'arco della giornata;
- permessi sindacali che interessino tutto l'arco della giornata;
- esercizio del diritto di sciopero, se di durata pari a tutto l'arco della giornata;
- congedo straordinario-retribuito ex-art.-42-comma-5_D_Lgs.-15.II.2000, ;
interdizione anticipata dal lavoro delle dipendenti in stato di gravidanza;
- congedo di paternità/maternità;
- congedo parentale;
- permesso retribuito ex art. 33 L.104/92 e s.m.i;



L'attività in regime di prestazione aggiuntiva è altresì esclusa nel corso del turno di reperibilità, del turno di guardia e nelle 11 ore successive al termine della guardia finalizzate al riposo psicofisico; in particolare il medico dovrà fruire di 11 ore di riposo consecutivo nell'arco delle 24 ore, e non potrà superare il limite di 48 ore settimanali, compreso l'orario istituzionale.

Giusta previsione di cui all'art. 4 comma 3 del D.lgs 66/2003 la durata media dell'orario di lavoro va calcolata con riferimento a un periodo di quattro mesi.

Nel caso in cui l'attività aggiuntiva risulti prestata in una delle condizioni ostatiche elencate, il relativo compenso non sarà liquidato e l'Azienda valuterà altresì l'adozione degli opportuni provvedimenti collegati alla rilevata inadempienza.

Le prestazioni aggiuntive possono essere remunerate solo se è stato assolto il debito orario mensile individuale; in caso di debito orario non assolto le ore aggiuntive effettuate potranno essere liquidate solo dopo l'assolvimento del debito orario nei tempi e nelle modalità contrattualmente previsti.

In caso di mancato recupero orario le ore aggiuntive saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del debito orario, potendo essere liquidate solo le ore

eventualmente residuanti.

Tale recupero avverrà d' ufficio da parte dell'U.O.C. Risorse Umane entro un mese dalla data di chiusura dell' anno.

Art 5 Criteri generali di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione all'effettuazione di prestazioni aggiuntive di cui al presente Regolamento i dirigenti medici, veterinari e del ruolo sanitario non medico che rientrano in una della seguente ipotesi:

- che siano a rapporto di lavoro non esclusivo;
- che usufruiscono di impegno lavorativo ridotto;
- con prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
- che fruiscano delle seguenti riduzioni dell'orario di lavoro: L. 104/92, allattamento, ed altre condizioni assimilabili.

Solo in casi di eccezionale carenza di personale che metta a rischio la continuità assistenziale e, solo dopo avere esperito ogni tentativo utile ad individuare il restante personale, il Direttore del Dipartimento ed il Responsabile dell'U.O. interessata potrà richiedere la disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive nell'ordine:

1. al personale dirigenziale con prescrizione limitativa all'attività lavorativa, se il contenuto della prestazione aggiuntiva è compatibile con i limiti della prescrizione;
2. al personale dirigenziale che fruiscie di riduzione dell'orario di lavoro ex L. 104/92.

Art 6 Procedura

Ad inizio di ogni anno, completato l'iter procedurale delineato nell'art. 3 del presente Regolamento, l'U.O.C. Gestione Risorse Umane, verificata l'impossibilità di integrare l'organico della struttura richiedente le prestazioni aggiuntive facendo ricorso alle procedure e consentite dalla legge in materia di reclutamento del personale nel SSN, anche con incarichi a tempo determinato e in via d'urgenza, ne darà formale comunicazione alla Direzione Strategica per le conseguenti determinazioni in ordine alla predisposizione, da parte della medesima U.O.C., di un' unica delibera autorizzativa all'effettuazione delle prestazioni aggiuntive per l'anno in riferimento, corredata della obbligatorio autorizzazione di spesa.

In detta deliberazione dovranno essere fissati il monte ore complessivo, il numero massimo di ore erogabili in regime di prestazioni aggiuntive nel rispetto delle norme di leggi e delle linee guida regionali, nonché le correlate risorse finanziarie da destinare a tale specifica attività, per come individuate dalla competente U.O.C. Economico Finanziario, sulla base del budget previsionale.

La deliberazione autorizzativa delle prestazioni aggiuntive dovrà essere trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti interessate per la conseguente pianificazione delle attività da

parte delle UU.OO. coinvolte.

Il Direttore/ Responsabile della U.O. che ha richiesto le prestazioni aggiuntive è individuato come Responsabile della realizzazione delle relative attività.

In quanto tale, egli è tenuto:

alla trasmissione all'U.O.C. Gestione Risorse Umane della richiesta di attivazione timbratura recante per ogni nominativo il numero di ore massimo attribuibile. Sarà cura della U.O. Risorse Umane inserire nell'applicativo Iris, quale condizione per la liquidazione delle prestazioni erogate, la causale di prestazione a decorrere dal giorno della richiesta; al controllo delle presenze del personale che effettua le prestazioni aggiuntive; alla verifica che le prestazioni aggiuntive siano ripartite in modo equo tra tutti i dirigenti che hanno dichiarato la propria disponibilità, rese negli orari consentiti e autorizzati e nei limiti del budget assegnato, e solo dopo avere accertato che sia stato assolto il debito orario istituzionale;

alla verifica di corrispondenza tra le prestazioni aggiuntive indicate nel Piano autorizzato dall'Azienda e quelle effettivamente rese;

alla trasmissione di relazione sull'attività prestazionale eseguita, corredata dalle attestazioni di controllo e di verifica, al Direttore della Macro articolazione presso cui l'U.O. che dirige risulta incardinata, per la successiva validazione di competenza.

Qualora siano necessarie un n° di ore in prestazioni aggiuntive superiore a quelle autorizzate il Responsabile dell'U.O.C. interessata è tenuto a richiedere la necessaria integrazione, che dovrà essere autorizzata secondo le modalità previste all'art. 3 del presente regolamento.

La liquidazione delle prestazioni rese verrà disposta sulla base dell'art 7 esclusivamente nei confronti del personale che avrà rispettato la procedura di cui al presente articolo.

Art 7 Parametri economici e liquidazione dei compensi

La remunerazione delle attività aggiuntive avviene esclusivamente ad ore/accessi di durata prestabiliti.

Ciascun dirigente medico potrà espletare prestazioni orarie aggiuntive entro il limite massimo di 48 ore settimanali, compreso l'orario istituzionale.

Nel rispetto della normativa contrattuale, il costo orario per le prestazioni aggiuntive è fissato in €/ora 60,00 (sessanta) lordi omnicomprendivi, ex art. 24, comma 6, del CCNL 2016-2018 dell'Area Sanità; mentre il costo di un turno notturno di 12 ore è fissato in € 480,00 (quattrocentottanta) lordi, ex art. 115, comma 2 bis, dello stesso CCNL, con un tetto massimo annuale non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in Azienda, il quale rappresenta il budget di spesa massimo disponibile.

Frazioni di ora non saranno né liquidate né riconosciute ad altro titolo (straordinario recupero ...)

La liquidazione dei compensi dovuti agli aventi diritto per l'attività effettivamente svolta (ore o turni) in regime di prestazioni aggiuntive, nei limiti della delibera autorizzativa, è demandata alla UOC Affari Generali.

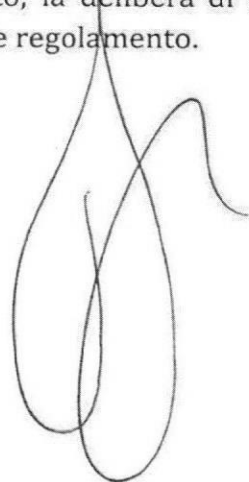
A tal fine, il Direttore del Dipartimento presso cui l'U.O. che ha reso prestazioni aggiuntive risulta incardinata, con cadenza bimestrale, invia l'attestazione di validazione in uno al "nulla osta" al pagamento delle attinenti prestazioni aggiuntive, corredata dalle attestazioni di controllo e di verifica indicate nell'art. 5 del presente regolamento per come eseguite dal Direttore della U.O.C interessata, alla U.O.C. Affari Generali e SEF, per consentire a queste ultime U.U.OO. di disporre il formale provvedimento di liquidazione e pagamento dei compensi spettanti ai dirigenti direttamente interessati.

Art 8 Norma transitoria e finale

Il presente Regolamento, una volta approvato con apposito atto deliberativo della Direzione Generale, produrrà i suoi effetti giuridici alla data di esecutività dell'atto deliberativo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda al vigente CCNL dell'Area Sanità e alla legislazione nazionale e regionale di settore.

In sede di prima applicazione del presente regolamento, la delibera di cui all'art.3 è adottata entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned in the lower right quadrant of the page.